

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.466, 67.245

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 163

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 13 LUGLIO 1948

LA CRISI RISOLTA

Il primo Governo della Repubblica costituito dai tre partiti di massa e dal P. R. I.

I ministri comunisti: Mauro Scoccimarro (Finanze); Fausto Gullo (Giustizia); Emilio Sereni (Assistenza Post-Bellica); Giacomo Ferrari (Trasporti)

Dopo due lunghe riunioni che hanno occupato tutta la giornata di ieri i delegati dei partiti comunista, socialista, democratico cristiano e repubblicano hanno raggiunto l'accordo e la crisi ministeriale è stata risolta.

Com'è noto, nella giornata di giovedì si erano superati i problemi principali inerenti alla struttura del Governo e all'equilibrio delle diverse forze nel suo interno, e si erano passati alla distribuzione dei posti quando ha richiesto la soluzione del rifiuto di aderire alla soluzione proposta dagli altri tre partiti, aveva segnato una battuta d'arresto nella conclusione della crisi.

- Ecco la probabile lista del nuovo Governo:
- PRESIDENZA: on. Alcide De Gasperi (d. c.);
 - INTERNI: on. Alcide De Gasperi;
 - ESTERI (ad interim): on. Alcide De Gasperi;
 - MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO: Pietro Nenni (soc.);
 - Randolfo Pacciardi (rep.);
 - FINANZE: Mauro Scoccimarro (com.);
 - GIUSTIZIA: Fausto Gullo (com.);
 - ASSISTENZA POST-BELICA: Emilio Sereni (com.);
 - TRASPORTI: Giacomo Ferrari (com.);
 - INDUSTRIA E COMMERCIO: Morandi o Lombardo (soc.);
 - LAVORO: Carmagnola (soc.);
 - LAVORI PUBBLICI: Giuseppe Romita (soc.);
 - TESORO: on. Epitaffio Corbino (ind.);
 - PUBBLICA ISTRUZIONE: on. Guido Gonella (d. c.);
 - AGRICOLTURA: on. Antonio Segni (d. c.);
 - COMMERCIO ESTERO: on. Pietro Campilli (d. c.);
 - MARINA DA GUERRA: un tecnico;
 - AERONAUTICA: on. Mario Cingolani (d. c.);
 - MARINA MERCANTILE: on. Aldisio (d. c.);
 - POSTE: on. Scelba (d. c.);
 - GUERRA: on. Facchinetti (rep.).

Togliatti non farà parte della compagine ministeriale

I delegati democristiani si sono riuniti separatamente ed hanno poi dichiarato di accettare la suddivisione dei portafogli così come era stata fissata nella precedente riunione, chiedendo solo che il Ministero della Marina, visto che essi non avevano un uomo capace di assumersi questa carica, venisse suddiviso, per affittare essi hanno detto alla Marina da guerra ad un tecnico, e la Marina Mercantile ad un democristiano.

La proposta dei democristiani venne accolta e i delegati passarono allora a trattare il problema delle Vice-presidenze.

Si poneva così il problema della partecipazione del compagno Togliatti alla nuova compagine ministeriale. In proposito il compagno Togliatti ha subito dichiarato che la direzione del Partito comunista aveva espresso il desiderio che egli non partecipasse al Governo per dedicarsi esclusivamente alla direzione del Partito.

Lo stato di agitazione delle masse lavoratrici tende ad acuirsi sempre più. Mentre da un lato, a seguito degli inviti rivolti dalle organizzazioni sindacali in vista dell'imminente riunione del Consiglio della C.G.I.L., sono state sospese le manifestazioni di protesta, gli scioperi e le sospensioni del lavoro, d'altra parte l'atteggiamento di intransigenza della Confederazione e dell'Associazione industriali ha prodotto un vivo fermento tra i lavoratori di tutte le categorie e di tutte le zone.

La pregiudiziale socialista per il Ministero della P. I.

Tuttavia, dato che l'accordo sulle questioni di principio, non soltanto programmatiche, ma anche inerenti all'assegnazione di taluni ministeri-chiave, era stato raggiunto fra i tre partiti nel corso della nuova riunione comunicata ieri mattina al Miminale, si stava ricercando il modo più adatto per riprendere le trattative con i repubblicani e per arrivare a partecipare al primo governo della Repubblica, quando essa è stata bruscamente interrotta da un intervento dell'on. D'Aragona, il quale comunicava di aver ricevuto mandato imperativo dal Parlamento socialista per l'assegnazione ad un elemento "laico" del ministero della Pubblica Istruzione. L'on. D'Aragona minacciava allora di rassegnare il mandato e di dimettersi dal governo, quando era stato interpellato sul "portavoce" dell'on. D'Aragona faceva alla stampa le seguenti comunicazioni:

Il ministro della Pubblica Istruzione andasse ad un "laico". L'on. De Gasperi ha risposto che la Democrazia cristiana non aveva mai pensato di affidare ad un socialista l'on. D'Aragona ha precisato che per "laico" egli intendeva un non iscritto alla Democrazia Cristiana.

In conseguenza dell'on. De Gasperi ha dichiarato che non intendeva più proseguire nelle trattative. L'on. Lombardo, Segretario del Partito Socialista, ha poi pregato il Presidente di attendere, prima di prendere ogni decisione formale, che i "delegati socialisti" potessero riferire l'esito prodotto dalla loro dichiarazione alla Direzione del Partito.

La proposta dei democristiani venne accolta e i delegati passarono allora a trattare il problema delle Vice-presidenze.

Si poneva così il problema della partecipazione del compagno Togliatti alla nuova compagine ministeriale. In proposito il compagno Togliatti ha subito dichiarato che la direzione del Partito comunista aveva espresso il desiderio che egli non partecipasse al Governo per dedicarsi esclusivamente alla direzione del Partito.

Lo stato di agitazione delle masse lavoratrici tende ad acuirsi sempre più. Mentre da un lato, a seguito degli inviti rivolti dalle organizzazioni sindacali in vista dell'imminente riunione del Consiglio della C.G.I.L., sono state sospese le manifestazioni di protesta, gli scioperi e le sospensioni del lavoro, d'altra parte l'atteggiamento di intransigenza della Confederazione e dell'Associazione industriali ha prodotto un vivo fermento tra i lavoratori di tutte le categorie e di tutte le zone.

Lo stato di agitazione delle masse lavoratrici tende ad acuirsi sempre più. Mentre da un lato, a seguito degli inviti rivolti dalle organizzazioni sindacali in vista dell'imminente riunione del Consiglio della C.G.I.L., sono state sospese le manifestazioni di protesta, gli scioperi e le sospensioni del lavoro, d'altra parte l'atteggiamento di intransigenza della Confederazione e dell'Associazione industriali ha prodotto un vivo fermento tra i lavoratori di tutte le categorie e di tutte le zone.

DICHIARAZIONI DEL SIGNOR KEENE

Riserve alleate sull'aumento della razione di pane

Una delegazione dell'UDI ricevuta da De Nicola

Ieri mattina alle ore 10, una delegazione dell'Unione Democratica di Washington, un'assegnazione di 1 milione di tonnellate di grano per il secondo semestre del 1948, ma che quest'assegnazione non è ancora definitiva e che, in attesa di decisioni da Washington, l'Ente di grano che deve giungere dall'America sia inferiore a quello dello scorso anno, 1.200.000 tonnellate, e che i contadini italiani rusciano quest'anno a versare gli ammassi in più del quantitativo versato lo scorso anno non coprono, difatti, soltanto la quantità di grano necessaria per gli aumenti della razione del pane, ma riducono il quantitativo che sarebbe stato necessario immettere per coprire lo stesso fabbisogno corrispondente alla vecchia razione.

I democristiani s'imputano

Rassegnati così l'altro ieri, alle 19 venivano riprese le trattative alle quali, dietro invito dell'on. De Gasperi e in seguito alle decisioni della direzione, partecipavano anche i rappresentanti del Partito Repubblicano. A questo punto, però, sono sorte nuove complicazioni perché l'on. De Gasperi ha comunicato che il gruppo parlamentare del Partito non era soddisfatto della distribuzione dei posti e che, se non si venivano verificati dei brogli, i democristiani avrebbero rassegnato le dimissioni.

Delegaazione giovanile della C.G.I.L. al Consiglio Mondiale della Gioventù

Una delegazione giovanile della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, composta da Cesare Fredduzzi, Lino Mattassoni e Arnaldo Bartolini, si recerà nei prossimi giorni a Parigi per partecipare al Consiglio Mondiale della Gioventù.

La Conferenza di Parigi ha chiuso i suoi lavori

I lavori della Conferenza di Parigi, che duravano da 28 giorni, si sono chiusi oggi dopo la conclusione di una riunione pomeridiana, nel corso della quale sono state definite alcune questioni che figurano nell'ordine del giorno della Conferenza della Pace, che, com'è noto, avrà luogo il 29 luglio.

DA TUTTO IL MONDO

La situazione a Trieste. Lo sciopero generale è entrato nella sua dodicesima giornata. La situazione della città oggi appare portuale e industriale paralizzato e i tram circolano in misura ridotta. Degli 92 persone arrestate ieri, 28 sono state rilasciate.

I RISULTATI DEL REFERENDUM IN POLONIA

Plebiscito di fiducia del popolo polacco per l'azione politica del Governo democratico

Varsavia, 12. - Il governo provvisorio polacco ha comunicato ieri sera i risultati definitivi del referendum tenuto il 20 dello scorso mese in tutta la Polonia.

Il plebiscito polacco si è espresso con una netta maggioranza a favore della politica perseguita dal governo.

Per quanto riguarda il primo dei tre punti del referendum, quello inerente all'abolizione del Senato, il 63 per cento degli elettori si è dichiarato favorevole alla abolizione del Senato.

Organizzazioni giovanili magiare sopprezzate per attività terroristiche

BUDAPEST, 12. - Il Primo Ministro ungherese, Ferenc Nagy, ha annunciato oggi che l'organizzazione dei giovani esploratori ungheresi e talune organizzazioni giovanili cattoliche verranno sciolte. Queste associazioni potranno essere ricostituite solo se saranno dirette da elementi veramente democratici.

Utili Letture

La stampa della Capitale ha concesso un'uscita anticipata del numero del 13 del "Giornale d'Italia" e del "Messaggero" per l'uscita del giornale a quattro pagine. Il "Giornale d'Italia" ha risposto:

Ha risposto che nel Nord l'uscita a quattro pagine è già in atto per tre giorni alla settimana, ma ha manifestato di aggiungere naturalmente che ciò è stato in conseguenza della mancanza di corrispondenti e giornalisti in questa zona romana.

La Conferenza di Parigi ha chiuso i suoi lavori

I lavori della Conferenza di Parigi, che duravano da 28 giorni, si sono chiusi oggi dopo la conclusione di una riunione pomeridiana, nel corso della quale sono state definite alcune questioni che figurano nell'ordine del giorno della Conferenza della Pace, che, com'è noto, avrà luogo il 29 luglio.

Un comunicato dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili ci avverte che considerato « lo stato di disagio » di tutti i costruttori, costoro avrebbero deciso di non concedere ai propri dipendenti né aumenti salariali né il pagamento di eventuali premi straordinari. Chissà a quanti miliardi ammonta « lo stato di disagio » del signor Vaselli o del signor Scalerà!

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

IL « MEMORANDUM » ITALIANO SULLE RIPARAZIONI

4 miliardi di lire al mese pagati dall'Italia per le requisizioni alleate

(nostro servizio particolare)

PARIGI, 11. - Il nuovo « memorandum » sulle questioni economiche finanziarie relative al nostro trattato di pace, presentato dal Governo italiano al Consiglio dei Ministri degli Esteri, nella parte che riguarda le requisizioni, valuta a 201 miliardi, 223 milioni e 350 mila lire le spese sostenute dalla nostra amministrazione per le requisizioni di edifici demaniali e privati effettuate in Italia dal 1945 sino alla data del 31 dicembre 1945.

Questa ingente somma è così ripartita: 28 miliardi, 723 milioni e 800 mila lire dei canoni per l'uso normale delle proprietà requisite e per le relative utenze; 3 miliardi, 877 milioni e 290 mila lire degli indennizzi speciali per deprezzamento e deteriorazione; 148 miliardi e 250 milioni dei canoni per l'uso straordinario, trasporti e distinzioni. E inoltre è indicata l'ammontare degli affitti per i soli mesi di novembre e dicembre nella cifra di 2 miliardi, 423 milioni e 300 mila lire, mentre le requisizioni sono state pagate per un ammontare di 15 miliardi e quelle della Sardegna in 3 miliardi di lire.

Pressoché tutti gli indennizzi speciali sono stati pagati in contante, mentre gli affitti per l'uso straordinario sono stati pagati in contante e gli affitti per l'uso normale sono stati pagati in contante e in titoli.

Questa mattina alle 9 i partiti consegnarono all'on. De Gasperi i nomi definitivi dei loro candidati per i vari Ministeri. Alle 10 e 30 l'Lista del Governo sarà comunicata all'on. De Nicola e alle 12 i nuovi Ministri giureranno nelle mani del Capo dello Stato.

Lunedì mattina si riunirà il Consiglio dei Ministri il quale dovrà approvare le dichiarazioni che l'on. De Gasperi farà alla Costituente nel pomeriggio. Il Consiglio procederà anche alla nomina dei nuovi sottosegretari. Per i sottosegretari comunisti si fa il nome del compagno Vello Spano.

IN ATTESA DEL DIRETTIVO DELLA C. G. I. L.

Fermo atteggiamento dei lavoratori di fronte all'intransigenza della Confindustria

Lo stato di agitazione delle masse lavoratrici tende ad acuirsi sempre più. Mentre da un lato, a seguito degli inviti rivolti dalle organizzazioni sindacali in vista dell'imminente riunione del Consiglio della C.G.I.L., sono state sospese le manifestazioni di protesta, gli scioperi e le sospensioni del lavoro, d'altra parte l'atteggiamento di intransigenza della Confederazione e dell'Associazione industriali ha prodotto un vivo fermento tra i lavoratori di tutte le categorie e di tutte le zone.

La Conferenza di Parigi ha chiuso i suoi lavori

I lavori della Conferenza di Parigi, che duravano da 28 giorni, si sono chiusi oggi dopo la conclusione di una riunione pomeridiana, nel corso della quale sono state definite alcune questioni che figurano nell'ordine del giorno della Conferenza della Pace, che, com'è noto, avrà luogo il 29 luglio.

I "quattro" Ministri degli Esteri si incontreranno nuovamente il 29 luglio data d'inizio della Conferenza della Pace - Il testo delle clausole del trattato di pace è stato approvato dai "quattro"

PARIGI, 12. - I lavori della Conferenza di Parigi, che duravano da 28 giorni, si sono chiusi oggi dopo la conclusione di una riunione pomeridiana, nel corso della quale sono state definite alcune questioni che figurano nell'ordine del giorno della Conferenza della Pace, che, com'è noto, avrà luogo il 29 luglio.

Prima dell'aggiornamento, i "quattro" si sono accordati sull'invito alla Conferenza della Pace dei progetti dei trattati di pace italiano, bulgaro, rumeno, ungherese e finlandese, così come erano stati compilati in questa sessione del Consiglio. I Ministri degli Esteri inoltre hanno deciso oggi di fissare nella seguente misura le richieste di naviglio da guerra italiano da parte della Grecia e della Jugoslavia: un incrociatore di medio tonnellaggio sarà assegnato alla Grecia, alla Jugoslavia sarà dato naviglio italiano per 5 mila tonnellate, del quale non più di 2 mila potranno essere costituite da navi ausiliarie.

Per quanto riguarda il trattato di pace italiano, è stato approvato infine il testo delle clausole coloniali che dispongono quanto segue: « L'Italia rinuncia ad ogni titolo e diritto sui possedimenti territoriali italiani in Africa (Libia, Eritrea e Somalia Italiana);

2) in attesa della loro finale sistemazione, tali possedimenti rimarranno sotto l'amministrazione attuale; 3) La sistemazione finale di tali possedimenti verrà terminata in comune dai governi sovietico, americano, britannico e francese e tra un anno dall'entrata in vigore del presente trattato e nei modi previsti nella dichiarazione comune di spazio bianco diramata dai suddetti governi ».

Le dichiarazioni dei ministri recano: « 1) I governi sovietico, americano, britannico e francese convengono di decidere in comune entro un anno dall'entrata in vigore del trattato di pace italiano, la sistemazione dei possedimenti territoriali italiani in Africa, ad ogni titolo o diritto sui quali l'Italia rinunci ai termini dell'art. del trattato;

La situazione a Trieste. Lo sciopero generale è entrato nella sua dodicesima giornata. La situazione della città oggi appare portuale e industriale paralizzato e i tram circolano in misura ridotta. Degli 92 persone arrestate ieri, 28 sono state rilasciate.

La situazione a Trieste. Lo sciopero generale è entrato nella sua dodicesima giornata. La situazione della città oggi appare portuale e industriale paralizzato e i tram circolano in misura ridotta. Degli 92 persone arrestate ieri, 28 sono state rilasciate.

La situazione a Trieste. Lo sciopero generale è entrato nella sua dodicesima giornata. La situazione della città oggi appare portuale e industriale paralizzato e i tram circolano in misura ridotta. Degli 92 persone arrestate ieri, 28 sono state rilasciate.

La situazione a Trieste. Lo sciopero generale è entrato nella sua dodicesima giornata. La situazione della città oggi appare portuale e industriale paralizzato e i tram circolano in misura ridotta. Degli 92 persone arrestate ieri, 28 sono state rilasciate.

La situazione a Trieste. Lo sciopero generale è entrato nella sua dodicesima giornata. La situazione della città oggi appare portuale e industriale paralizzato e i tram circolano in misura ridotta. Degli 92 persone arrestate ieri, 28 sono state rilasciate.

